

## GUTTUSO and the “Corrente” friends

Organizing an exhibition of Renato Guttuso’s artworks in Seravezza was not a simple task, not only for the presence of such an important character in the Italian artistic and cultural history, also because the most significant pieces and best works of the Master are spread among the main Italian and European museums and it is very difficult to borrow them for a show.

Furthermore, much of his work had already been optioned for the large 2012 retrospective that will be organized in Palermo during the celebrations for the centennial of Guttuso’s birth.

Despite these difficulties, the Organizing Committee was able to gather a consistent nucleus of pieces, coming from important private collections. Some of these works will be brought to the public and critics attention after many years of oblivion. This is the case, for example, of the 1951 large painting “*Dream of a warmonger*”, with the dominating face of the USA President, Eisenhower.

For this painting Guttuso had to stand trial in court, accused of “insult to a foreign head of state”.

The presented selection of paintings and graphic works covers the whole artistic career of Guttuso: a productive period that goes from the 40’s to the 80’s.



Aligi Sassu, *Il bar di Via Sottocorno*, 1964



Ernesto Treccani, *Algeria*, 1950

To provide a more complete event and a better understanding of the cultural, political and social background and of the relationships which characterized the long ceaseless research of the Artist, it was decided to extend the exhibition to his closest friends, the so called “Corrente” group (Ernesto Treccani – Renato Birolli – Aligi Sassu – Giuseppe Migneco – Ennio Morlotti – Emilio Vedova) who, in the last years of the struggle against fascism, were particularly sensitive to the European artistic influences. Their idea of a necessary opening and renewal of Italian art was entirely shared by the Master who established with them a strong fellowship, as it is proved by one of Vedova’s displayed paintings: “*Christ in the Getsemani* (interpretation of Tintoretto’s work)” from 1942.

In the same year Guttuso painted the “*Crucifixion*”, that won the Bergamo Prize: a large canvas which aroused strong polemics especially on the religious front.

In some exhibitions promoted by the “Corrente” group, the religious theme was proposed, though the representation of Jesus’s passion often symbolizing a protest against violence and war.

In this context the presence of “*Algeria*” (1950), a not very well known Treccani’s painting, was not a casual choice. It represents a very expressive page in the dramatic history of the revolt against the colonial domain.

The exhibition is accompanied by a rich catalogue containing all the displayed works. The images are juxtaposed with critical texts ana-



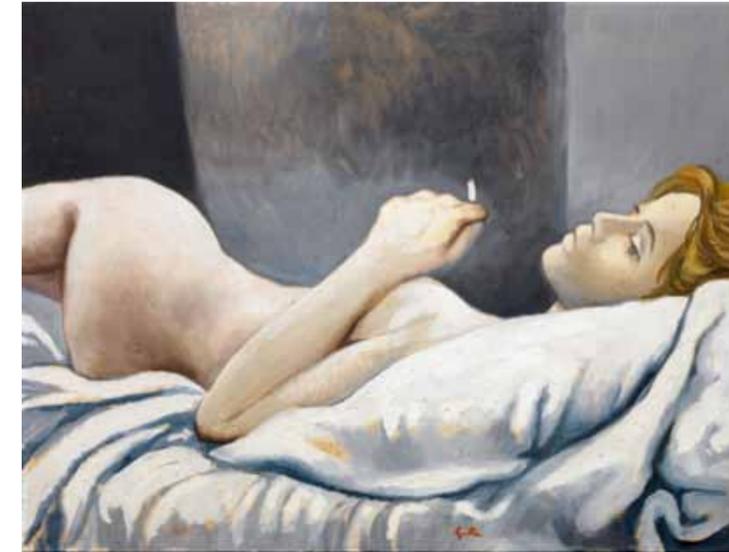
Emilio Vedova, *Cristo nei Getsemani* (interpretazione da Tintoretto), 1942

lyzing the main steps of the Artist’s creative pathway over a period of 50 years of intense artistic activity, enhancing his role of extraordinary, representative witness of our time, able to portray, through his works and his social commitment, the complexity of human condition: its suffering, myths, passions and contradictions.

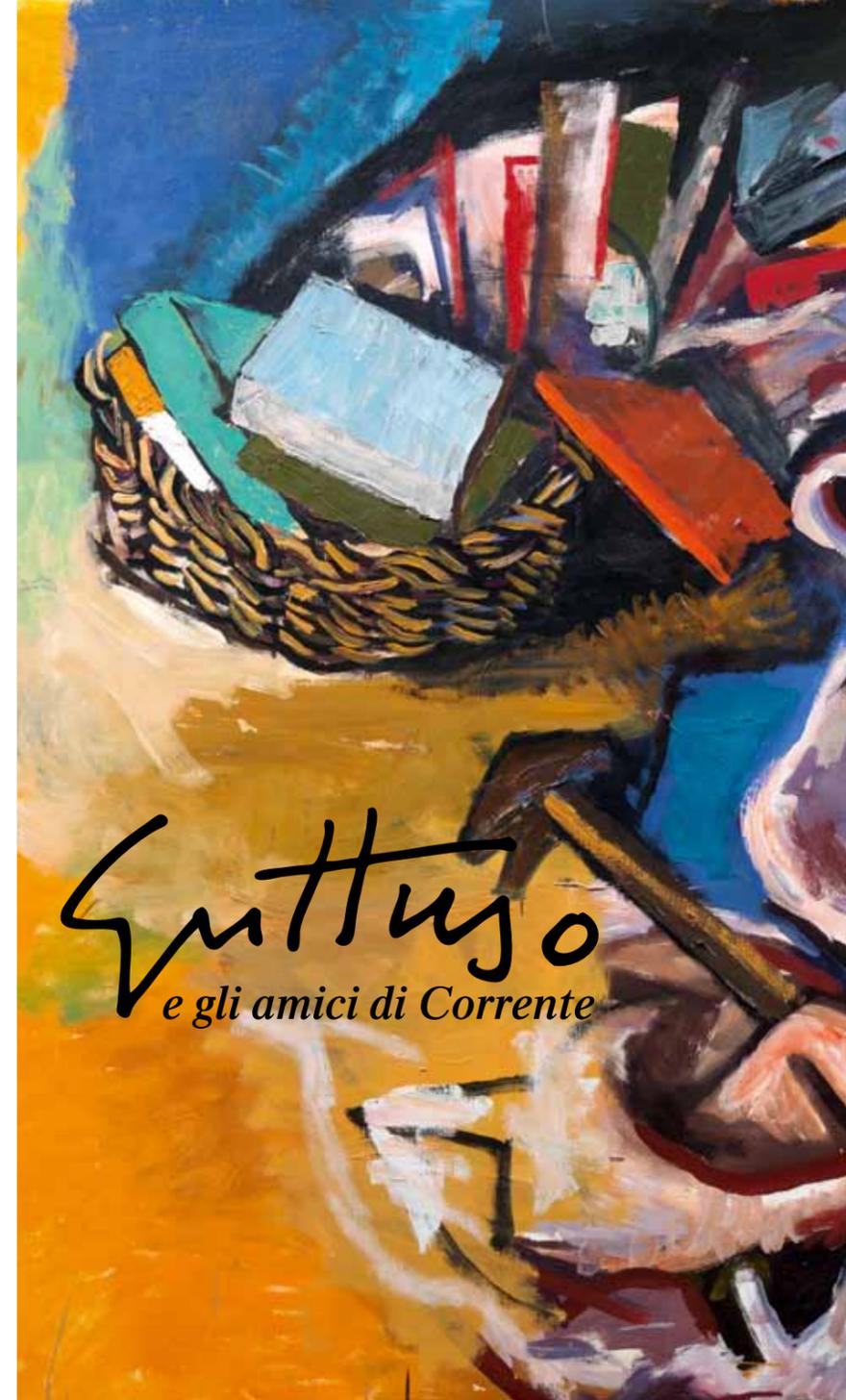
The representation of all this, whose paintings come entirely from private collections is the just and due tribute to the long career and deep intellectual and creative work of the Artist from Bagheria.

Guttuso - Treccani - Morlotti - Sassu - Migneco - Birolli e Vedova: these artists represent some of the best interpreters and protagonists of Italian and International artistic tradition.

Their personal stories and the works they produced made them famous and appreciated throughout the world.



Renato Guttuso, *Nudo disteso (o nudo di donna)*, 1963



Guttuso  
e gli amici di Corrente

Presidente della Fondazione Terre Medicee  
e Sindaco di Seravezza  
Ettore Neri

Vice Presidente della Fondazione Terre Medicee  
e Assessore alla Cultura del Comune  
di Seravezza  
Riccardo Biagi

Guttuso  
e gli amici di Corrente

Mostra a cura di Enrico Dei

Comitato scientifico  
Enrico Dei  
Giuseppe di Natale  
Francesca Marini  
Gioela Massagli  
Mauro Pratesi

SERAVEZZA  
PALAZZO MEDICEO  
1 luglio - 11 settembre 2011

Orario:  
Tutti i giorni  
dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 24.00

Ingresso € 5,00 e ridotto € 3,00

Mostra realizzata dalla Fondazione Terre  
Medicee  
con il patrocinio e il contributo finanziario di



Ufficio stampa  
ILOGO, Prato  
via Lepanto, 13 - 59100 Prato  
Tel: 0574 29691  
press@ilogo.it  
www.ilogo.it

Catalogo



via A. Gherardesca, 1 - 56121 Ospedaletto (Pi)  
www.pacineditore.it

In copertina: Renato Guttuso,  
*Natura morta*, 1958 (part.)

## GUTTUSO e gli amici di Corrente

Organizzare a Seravezza una mostra di Renato Guttuso è un impegno non indifferente, riguardo al grande protagonista dell'arte e della cultura italiana e non solo, poiché le opere più significative e i grandi capolavori del Maestro sono sparsi nei Musei più importanti d'Italia ed europei e quindi di difficile accesso per i prestiti in considerazione che molte delle quali sono già da tempo opzionate in vista della grande retrospettiva palermitana che si terrà l'anno prossimo per la ricorrenza del centenario della nascita.

Nonostante ciò il comitato organizzatore è riuscito ad ottenere un nucleo consistente di opere, raccolte da collezioni private molto importanti, alcune delle quali saranno riproposte all'attenzione del pubblico e della critica dopo anni di oblio, ad esempio, il grande dipinto del 1951 "*Sogno di un guerrafondaio*", in cui il volto del protagonista della scena è quello del Presidente degli U.S.A Eisenhower. Per questo dipinto Guttuso subì un processo in Corte d'Assise, per offesa a capo di stato straniero.

La selezione dei dipinti e dei lavori grafici abbracciano l'intero viatico artistico di Guttuso: un arco produttivo che va dagli anni Quaranta agli anni Ottanta.



Renato Guttuso, *Sogno di un guerrafondaio*, 1951



Renato Birolli, *Le maschere vaganti*, 1942

A completamento dell'evento, per meglio comprendere i rapporti e le tematiche culturali, politiche ed anche sociali, che hanno visto coinvolto l'artista nel suo lungo e infaticabile percorso, si è pensato di dedicare una parte cospicua della mostra ai suoi amici più cari, appunto, quelli del gruppo di "Corrente" (Ernesto Treccani – Renato Birolli – Aligi Sassu – Giuseppe Migneco – Ennio Morlotti – Emilio Vedova), che negli anni della lotta al regime fascista furono sensibili alle sollecitazioni europee come apertura necessaria al rinnovamento dell'arte italiana e con i quali il Maestro siciliano aveva instaurato un sodalizio fortissimo, che viene anche certificato con la presenza, in questa esposizione, di un'opera di Vedova dal titolo "*Cristo nei Getsemani* (interpretazione da Tintoretto)" del 1942.

Nello stesso anno Guttuso dipinse la "*Crocifissione*", con la quale vinse il Premio Bergamo, una grande tela che scatenò polemiche, specialmente dal versante religioso.

Nelle esposizioni promosse da Corrente, in qualche occasione, furono esposte anche alcune proposte dal tema religioso, dove spesso era rappresentata la passione del Cristo, in chiave di denuncia alle violenze e alla guerra.

E non a caso in questa rassegna è presente un quadro poco noto di Treccani, "*Algeria*" del 1950, una pagina espressiva della storia drammatica della rivolta intrapresa dai popoli soggetti alla dominazione coloniale.

L'esposizione è corredata da un ricco catalogo con tutte le opere illustrate e schedate a fronte di impegnativi testi critici che analizzano il percorso dell'artista nell'arco di mezzo secolo d'intensa attività artistica, evidenziandone il ruolo di straordinario e rappresentativo testimone del nostro tempo in grado di rappresentare con le opere e il suo impegno sociale, la complessità della condizione umana con le sue sofferenze, i suoi miti, le sue passioni e contraddizioni.

La rappresentazione di quanto detto, le cui opere provengono totalmente da collezioni private, è il giusto e dovuto tributo alla lunga carriera all'impegno intellettuale e all'arco creativo dell'artista di Bagheria.

Guttuso - Treccani - Morlotti - Sassu - Migneco - Birolli e Vedova, questi nostri artisti sono tra i migliori interpreti e protagonisti della tradizione dell'arte italiana e internazionale, la loro storia e il lavoro che hanno prodotto, gli ha resi celebri e apprezzati in tutto il mondo.



Bruno Cassinari, *Paesaggio*, 1942



Giuseppe Migneco, *Piazzale Loreto*, 1944



Ennio Morlotti, *Studio di nudo*, 1967